REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 743 del 15 giugno 2020

Oggetto: LR n. 20/2020 - Misure urgenti per il sostegno delle Famiglie, degli enti del Terzo settore e dello Sport a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.lgs n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del medesimo Dirigente;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di dare applicazione alla LR n. 20 del 03/06/2020 riservando la somma complessiva di € 15.801.448,00 alle misure di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, approvando le singole schede di misura ivi previste, volte all'erogazione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum per contrastare la crisi economia determinata dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

2. Di stabilire che le eventuali somme eccedenti di ognuna delle singole misure di cui all'allegato 1 possano essere utilizzate sulle altre misure, ripartendole in modo proporzionale alla dotazione finanziaria originaria delle stesse;

3. Laddove non sia possibile utilizzare le eventuali somme eccedenti ai sensi del precedente punto 2, esse possono essere utilizzate sulle misure approvate con separate deliberazioni applicative della LR 20/2020;

4. Di stabilire che i termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi, saranno stabiliti con Decreto del Dirigente della competente struttura regionale;

5. Di stabilire che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, pari a € 15.801.448,00 è garantita dai seguenti capitoli del Bilancio regionale 2020/2022 annualità 2020
   - per € 2.800.000,00 sul capitolo 2120810156
   - per € 2.000.000,00 sul capitolo 2120810157
   - per € 3.000.000,00 sul capitolo 2120210142
   - per € 723.000,00 sul capitolo 2120110054
   - per € 434.000,00 sul capitolo 2120110055
   - per € 1.744.448,00 sul capitolo 2040110006
   - per € 75.000,00 sul capitolo 2040210049
   - per € 225.000,00 sul capitolo 2040210050
   - per € 3.000.000,00 sul capitolo 2060110088
   - per € 1.000.000,00 sul capitolo 2060110089
   - per € 800.000,00 sul capitolo 2120810158.

6. Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante “stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." che adotta misure urgenti di contenimento del contagio;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID -19”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n° 6, recante n misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID -19”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 con il quale le misure di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID -19 previste dal DPCM 8 marzo 2020, sono state estese a tutto il territorio nazionale
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 con il quale sono state individuate “Misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID -19”
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020 e " Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Legge n. 27 del 29.4.2020 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge n.18/2020;
- Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2020 Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);
- D.lgs. n.159/2011 "Codice antimafia", in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5) che dispone che la documentazione antimafia (comunicazione o informativa) non deve essere acquisita per provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 Euro;
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e delle sue modifiche (C (2020) 2215) e C(2020) 3156 adottate rispettivamente il 3 aprile 2020 e l'8 maggio 2020concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un

periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;

- LR n. 20 del 03/06/2020 "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche";

Motivazione ed esito dell'istruttoria

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

In Italia tutte le attività sociali, produttive e commerciali hanno subito conseguenze per fronteggiare e bloccare l'epidemia da COVID-19, che hanno determinato ricadute sia sulla vita sociale di ogni singoli cittadino e di ogni famiglia, sia sull'aspetto economico di ogni realtà di mercato e di ogni realtà operante in ambito no-market (privato sociale, istruzione, no profit, ecc..)

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 in Italia ed in particolare nella nostra regione ha generato una situazione economica preoccupante con il rischio di vivere la recessione economica più grave dal 1948 ad oggi.

Parimenti, la società civile, gli Enti del Terzo Settore, gli organismi sportivi, ed ogni altro organismo attraverso il quale si realizza compiutamente lo sviluppo della persona umana sono stati colpiti dell'emergenza sanitaria in atto, impedendo loro di svolgere le proprie funzioni finalizzate anche alla coesione sociale.

Anche le famiglie ed in particole quelle che accolgono persone fragili hanno subito pesantemente gli effetti dell'isolamento e delle conseguenze economiche determinate dal COVID19.

Conseguentemente per fare fronte alla perdurante situazione emergenziale, ed al fine di avviare un progressivo superamento della stessa, il Consiglio Regionale ha approvato la LR n. 20/2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche".

Pertanto la Regione Marche intende promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata e veloce.

Un sostegno pubblico adeguatamente mirato, infatti, è necessario per garantire la ripresa di ogni attività, sia essa economica o meno, per ovviare alla carenza di liquidità e per far anche fronte agli oneri aggiuntivi sopportati per la sicurezza e la prevenzione, oltre che per mitigare le perturbazioni causate dalla pandemia di COVID-19.

Nel contesto di mercato, la regolamentazione degli aiuti di Stato è determinata dal Quadro comunitario temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale

emergenza del COVID-19, così come recepite dall'ordinamento italiano nel DL n. 34/2020 agli articoli dal 53 al 65.

Pertanto, la concessione di tali contributi avviene ai sensi e nel rispetto delle disposizioni indicate nel Temporary Framework approvato dalla Commissione Europea (Comunicazioni C (2020) 1863 del 19/3/2020 e 2020/C 112/01 del 4/4/2020 e s.m.i), nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020 che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020.

In particolare, il quadro comunitario prevede che l'aiuto può essere considerato compatibile purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'aiuto non supera 800.000,00 euro per impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali o di pagamenti, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
b) l'aiuto è concesso sulla base di un regime con budget previsionale;
c) l'aiuto è concesso a imprese che non erano in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione) al 31 dicembre 2019; può essere concesso a imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19;
d) l'aiuto è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
e) gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti ai produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate.

Inoltre, l'art. 53 del DL n. 34/2020 prevede una deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese prevedendo che le stesse, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

L'art. 61 comma 7 del DL n. 34/2020 prevede che non devono in ogni caso essere superare le soglie massime per beneficiario di € 800.000,00 calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui ai predetti articoli.

La presente deliberazione concentra l'utilizzo di un ammontare complessivo di risorse pari ad € 15.801.448,00 sulle seguenti misure:

Misura	Descrizione dell'intervento	Risorse finanziarie
1	Contributi alle Cooperative sociali di tipo A e B	€ 2.800.000,00
2	Contributi alle Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale	€ 2.000.000,00
3	Contributi a persone in condizione di disabilità gravissima	€ 3.000.000,00
4	Contributi ai servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) non convenzionati	€ 723.000,00

5	Contributi ai servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) convenzionati	€ 434.000,00
6	Contributi alle Scuole dell'infanzia paritarie (3-6 anni)	€ 1.744.448,00
7	Contributi alle Scuole primarie parificate	€ 75.000,00
8	Contributi a Scuole paritarie di I e II grado	€ 225.000,00
9	Contributi alle organizzazioni sportive	€ 4.000.000,00
10	Contributi per la funzione socioeducativa degli enti ecclesiastici tramite le attività di oratorio	€ 800.000,00
		€ 15.801.448,00

La misura 1 intende sostenere la ripresa delle attività legate al mondo della cooperazione sociale fornendo un ristoro economico alle Cooperative Sociali di tipo A e di tipo B che nel periodo emergenziale hanno svolto attività socioassistenziali rivolte a categorie sociali fragili.

La misura 2 intende perseguire l'obiettivo di sostenere la ripartenza delle attività legate al mondo del volontariato e delle associazioni di promozione sociale e fornire un ristoro economico alle associazioni (ODV e APS) che nel periodo emergenziale hanno svolto, con il contributo dei propri volontari, attività rivolte a categorie sociali fragili non in regime di convenzione con SSR.

In relazione a queste prime due misure, al fine di consultare gli organismi interessati dalle stesse, in data 04/06/2020 è stato organizzato un incontro con il Forum del Terzo settore Marche di cui all'art. 11 comma 3 della LR n. 32/2014. Gli esiti di tale interlocuzione (di cui al verbale Id. n. 0578422 del 09/06/2020) sono confluiti nei contenuti delle relative schede di misura 1 e 2 che sono in allegato al presente atto.

La misura 3 ha la finalità di incrementare le risorse economiche a favore delle persone con disabilità gravissima di cui alla DGR n.1138/2019, al fine di valorizzare il lavoro di cura dell'assistente famigliare - caregiver a favore del proprio familiare con disabilità gravissima. Ciò consente il mantenimento delle condizioni di autonomia e la permanenza della persona con disabilità gravissima nel proprio domicilio evitando l'istituzionalizzazione e quindi il rischio epidemico in atto.

La misura 4 e la misura 5 intendono perseguire la finalità di adottare una misura economica in favore di servizi educativi privati di interesse pubblico e al contempo assicurare una forma di welfare indiretto alle famiglie. Il mancato introito delle rette pagate dalle famiglie, a causa della sospensione di tutte le attività educative per la prima infanzia, potrebbe determinare infatti una grave crisi del sistema educativo, che porterebbe alla chiusura di molti servizi. Ciò a discapito delle famiglie che si troverebbero nell'impossibilità di conciliare agevolmente l'attività lavorativa con la cura ed educazione dei figli.

Con la misura 6, la misura 7 e la misura 8 si intendono sostenere economicamente le scuole paritarie e parificate per le conseguenze dovute al mancato introito delle rette da parte delle famiglie a causa del periodo di sospensione forzata delle attività didattiche per l'emergenza da COVID-19.

Con la misura 9 si intende conseguire un duplice obiettivo: da un lato, fornire un ristoro economico alle organizzazioni del mondo sportivo marchigiano, iscritte al CONI/CIP, a fronte della mancata attività conseguente all'attuazione delle misure limitative emergenziali legate all'epidemia COVID 19 e, dall'altro sostenere la ripartenza delle attività legate al mondo dello sport dilettantistico, anche in considerazione dei costi organizzativi connessi all'attuazione delle linee guida approvate dall'Ufficio per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalle federazioni sportive aderenti al Coni.

In relazione a queste misura, al fine di consultare gli organismi interessati dalla stessa, in data 05/06/2020 ed in data 08/06/2020 sono stati organizzati due incontri con il Comitato regionale dello sport e del tempo libero di cui all'art. 4 della LR n. 5/2012. Inoltre, il CONI Marche ha inviato un contributo scritto in data 04/06/2020 (ns. id n. 19837916 del 05/06/2020 e prot. 0563353|05/06/2020). Gli esiti di tali interlocuzioni sono confluiti nei contenuti della relativa scheda di misura in allegato al presente atto.

Infine, con la misura 10 si intende sostenere la funzione socioeducativa degli Oratori parrocchiali, anche in relazione alla necessità di conciliare i tempi di lavoro con quelli familiari, agevolando il rientro al lavoro dei genitori.

Al fine di procedere con estrema celerità nell'assegnare ed erogare le risorse sul territorio la Regione opta per l'utilizzo delle modalità semplificate offerte dall'art. 264 del DL n. 34/020 che determina una liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19. In particolare tale norma dispone che per l'erogazione di benefici economici comunque denominati, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Inoltre, il medesimo articolo, al comma 2 prevede che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.

Con nota Id. n. 19826571 del 04/06/2020 il Servizio Politiche Sociali e Sport ha richiesto alla competente struttura interna la valutazione ex-ante aiuti di stato, proponendo che la sola Misura 1 si configuri come aiuto di Stato.

Con nota Id n. 19882463 del 11/06/2020 la competente struttura interna ha trasmesso la propria posizione confermando l'impostazione proposta.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con nota del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport del 09.06.2020 Id 19868638 è stata richiesta la variazione compensativa per interventi ex DL 18/2020, art. 109, c. 1-ter, e LR 20/2020.

Le risorse finanziare di cui al presente atto fanno riferimento al fondo straordinario per gli interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico di cui all'art. 2 della LR n. 20/2020 e alla successiva DGR di variazione compensativa sui relativi capitoli per l'importo complessivo di € 15.801.448,00 è stata approvata nella seduta del 15/06/2020.

La suddetta somma di € 15.801.448,00 risulta coerente quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i./SIOPE, ed afferisce al bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020 come segue:

- per € 2.800.000,00 sul capitolo 2120810156
- per € 2.000.000,00 sul capitolo 2120810157
- per € 3.000.000,00 sul capitolo 2120810142
- per € 723.000,00 sul capitolo 2120110054
- per € 434.000,00 sul capitolo 2120110055
- per € 1.744.448,00 sul capitolo 2040110006
- per € 75.000,00 sul capitolo 2040210049
- per € 225.000,00 sul capitolo 2040210050
- per € 3.000.000,00 sul capitolo 2060110088
- per € 1.000.000,00 sul capitolo 2060110089
- per € 800.000,00 sul capitolo 2120810158

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte si propone alla Giunta di adottare il presente atto secondo quanto contenuto nella relativa parte dispositiva e nell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.lgs n. 33/2013.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

DGR_misureCOVID19_Allegato_Piattaforma210_SD3 (002).pdf - F9EBF422C3D0EDEBEF3E32EDE999617C6B72F6D2BB4717297090EFAC5D326376
DGR_misureCOVID19_Attestazione.docx.p7m - 4F34F15779598B0B4F358DF4E06F6FABD1B6B306C709488C92500EC78F6A1244
743.pdf - AE1765E98725B2E07728C986E343CA09DA189CE5E4E578E2ABE5A0D822255E4C

Allegato 1 – Schede di misura